



Proposta n. 977 / 2023

PUNTO 5 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 30/05/2023

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 645 / DGR del 30/05/2023

OGGETTO:

Riparto dei finanziamenti di servizi di sharing mobility per il periodo 2022-2024 assegnati alla Regione del Veneto dal Decreto Interministeriale MIT-MEF n. 417 del 28 dicembre 2022.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Assente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ELISA DE BERTI di concerto con GIANPAOLO E. BOTTACIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Riparto dei finanziamenti di servizi di sharing mobility per il periodo 2022-2024 assegnati alla Regione del Veneto dal Decreto Interministeriale MIT-MEF n. 417 del 28 dicembre 2022.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva il riparto delle risorse assegnate alla Regione del Veneto con Decreto Interministeriale MIT-MEF n. 417/2022 per il finanziamento di progetti di sharing mobility nel periodo 2022-2024 e si approva altresì lo schema di manifestazione di interesse ai fini della presentazione dei progetti di sharing mobility da ammettere al finanziamento.

Il relatore riferisce quanto segue.

Il decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108 del 5.08.2022, recante *“Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”*, ha previsto, limitatamente agli anni 2022, 2023 e 2024, al fine di promuovere la sperimentazione di servizi di sharing mobility, che una quota pari allo 0,3 per cento del Fondo nazionale per il Trasporto Pubblico Locale sia destinata al finanziamento di specifici progetti individuati con uno o più decreti adottati dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ora Ministro della infrastrutture e dei trasporti) di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze previa intesa in sede di Conferenza Unificata (articolo 8 comma 6).

La sperimentazione promossa dal Ministero in tema di *“sharing mobility”* è orientata, in buona sostanza, a promuovere modalità innovative di trasporto ecosostenibili da attuarsi mediante l’integrazione dei diversi vettori di trasporto e la promozione dei servizi a chiamata, grazie anche alla diffusione di piattaforme digitali per l’erogazione e l’ottimizzazione dei servizi stessi.

Il successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 417 del 28.12.2022, ha provveduto alla ripartizione tra le Regioni delle risorse a valere sul Fondo Nazionale per il Trasporto Pubblico locale, pari a 14.923.662,00 Euro, destinate al finanziamento dei progetti destinati a promuovere i servizi di sharing mobility per l’esercizio 2022.

Il medesimo decreto ha altresì dato atto dell’entità delle risorse relative agli anni 2023 e 2024, pari a 15.223.662 Euro per l’anno 2023 e 15.523.662 Euro per l’anno 2024, che saranno ripartite ed impegnate in favore di ciascuna Regione a seguito dell’emanazione dei decreti di riparto del Fondo nazionale per il Trasporto Pubblico Locale per gli anni 2023 e 2024.

Alla Regione del Veneto risultano assegnati con il citato decreto interministeriale n. 417 del 28.12.2022 Euro 1.234.063,44 per l’anno 2022, Euro 1.258.870,96 per l’anno 2023 ed Euro 1.283.678,48 per l’anno 2024, per un totale complessivo di Euro 3.776.612,88.

Il citato decreto interministeriale n. 417 del 28.12.2022 ha inoltre dettato la disciplina per l’individuazione ed il finanziamento dei progetti di sharing mobility, stabilendo il principio che ad individuare i progetti da ammettere a finanziamento siano le Regioni, le quali provvederanno previa istruttoria con gli Enti affidanti, competenti per la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, di cui i servizi di *sharing mobility* sono ritenuti strettamente complementari.

Secondo quanto disposto dal decreto, i progetti ammissibili a contributo dovranno avere ad oggetto esclusivamente servizi di sharing mobility, prevalentemente ad alimentazione elettrica o muscolare, ed essere complementari ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale.

In particolare, il decreto ministeriale stabilisce che i suddetti progetti dovranno:

1. avere ad oggetto l’attuazione e la promozione, la messa a disposizione, il rafforzamento e il potenziamento di:



- servizi di car sharing, compresa l'estensione geografica e/o oraria dell'area di copertura di servizi di car sharing già attivati;
- servizi di carpooling, quale misura di mobility management aziendale o di ente;
- servizi di Demand Responsive Transit (c.d. Trasporto a chiamata);
- altri servizi complementari e incentivanti rispetto ai servizi di mobilità condivisa e innovativa;

2. garantire scontistiche o altre forme di agevolazione dedicate agli utenti dei servizi di trasporto pubblico locale per l'acquisto di servizi di mobility sharing, i cui oneri sono sovvenzionati con le risorse in argomento, mediante una convenzione tra il soggetto incaricato della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale ed uno o più fornitori di servizi di sharing mobility;

3. avere durata non oltre il 30.06.2025.

Valutato l'interesse della Regione a sviluppare un'offerta di servizi ai cittadini complementare alla rete dei servizi minimi di trasporto pubblico locale, e ritenuto conseguentemente opportuno procedere alla ripartizione delle risorse tra i diversi bacini territoriali omogenei e all'acquisizione dei relativi progetti, con il presente provvedimento si propone:

- di approvare il riparto delle risorse assegnate alla Regione del Veneto per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 per il finanziamento dei progetti di sharing mobility, e destinate a favore di ciascun Bacino territoriale omogeneo secondo le percentuali approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 31.05.2013 ed applicate a decorrere dall'esercizio 2013 per la ripartizione annuale delle risorse destinate all'esercizio dei servizi minimi di trasporto pubblico locale, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che gli Enti affidanti, in quanto gestori dei contratti di servizio con le aziende di trasporto, potranno provvedere, con le aziende di trasporto stesse, alla redazione di una proposta di progetto per Bacino territoriale omogeneo che verrà presentata dall'Ente di Governo del bacino o da un Ente affidante del bacino individuato come capofila,
- di approvare lo schema di domanda allegato, finalizzato ad acquisire la manifestazione di volontà da parte degli Enti di Governo del bacino o da un Ente affidante del bacino individuato come capofila, **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di provvedere alla successiva eventuale ripartizione delle risorse residue non utilizzate secondo le percentuali come sopra definite.

Tenuto conto della situazione di criticità che interessa il settore del trasporto pubblico locale automobilistico/tramviario e di navigazione lagunare, dovuta in particolare al rincaro dei carburanti e dei prodotti energetici, e non da ultimo la segnalata mancanza di autisti, che si riflettono sulla struttura dei costi aziendali e sull'equilibrio economico finanziario dei contratti di servizio, si ritiene di indirizzare gli Enti affidanti a valutare prioritariamente progetti volti alla promozione di soluzioni di "Trasporto a chiamata" finalizzate a soddisfare la domanda di mobilità nelle aree a domanda debole.

La valutazione circa l'ammissibilità al contributo dei progetti presentati verrà svolta dalla competente Direzione Regionale Infrastrutture e Trasporti, la quale provvederà entro il termine previsto ad inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti l'elenco dei progetti ammessi a contributo e dei soggetti beneficiari, l'entità del contributo, la tipologia del servizio, la rispondenza del progetto ai criteri stabiliti dal D Interm. MIT-MEF n. 417/2022, nonché il cronoprogramma della spesa sulle annualità di riferimento.

Al riguardo, si precisa che tra i costi ammissibili sono comprese altresì le spese di funzionamento - nel limite massimo del 2 per cento - sostenute dalle aziende di trasporto pubblico locale per l'attuazione complessiva del progetto, anche al fine di garantirne la complementarietà con la rete dei servizi di TPL.

Si dà atto che gli Enti affidanti, in quanto soggetti incaricati della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, dovranno provvedere ad effettuare le necessarie verifiche al fine di escludere ipotesi di sovracompensazione dei contratti di servizio derivante dal trasferimento dei fondi da parte della Regione.

Si fa presente che il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti con nota prot. 239360 del 4 maggio 2023 ha richiesto l'iscrizione nel vigente Bilancio 2023-2025 dei finanziamenti di cui al richiamato D. Interm. MIT-MEF n. 417/2022.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento, tra cui le modalità di espletamento dell'istruttoria dei progetti oltre che degli atti contabili concernenti l'impegno della spesa e la definizione di specifiche modalità di monitoraggio, compresa la ripartizione delle eventuali somme non utilizzate che potranno essere



riassegnate nell'ambito della medesima linea di spesa, secondo le percentuali approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 31.05.2013 ed applicate a decorrere dall'esercizio 2013 per la ripartizione annuale delle risorse destinate all'esercizio dei servizi minimi di trasporto pubblico locale.

Si dà atto che il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti è autorizzato ad apportare, con propri atti, le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per ovviare ad eventuali errori materiali di calcolo o di arrotondamento, in relazione al riparto delle risorse di cui all'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale n. 25 del 30.10.1998 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29.11.2001;

Vista la legge regionale n. 32 del 23.12.2022 e successive variazioni;

VISTO l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54.2012;

VISTO il Decreto-Legge n. 68 del 16.06.2022 convertito con Legge n. 108 del 5.08.2022;

VISTO il Decreto Interm. MIT-MEF n. 417 del 28.12.2022;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il riparto delle risorse assegnate alla Regione del Veneto per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 per il finanziamento dei progetti di sharing mobility, riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che gli Enti affidanti, in quanto gestori dei contratti di servizio, dovranno provvedere alla redazione, con le aziende di trasporto di una proposta di progetto per Bacino territoriale omogeneo, che verrà presentata dall'Ente di Governo del bacino o da un Ente affidante del bacino individuato come capofila;
4. di approvare lo schema di domanda **Allegato B** al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, finalizzato ad acquisire la manifestazione di interesse da parte dell'Ente di Governo del bacino o da un Ente affidante del bacino individuato come capofila, a provvedere alla definizione e all'invio dei progetti redatti secondo i criteri stabiliti dal citato Decreto Interm. n. 417/2022;
5. di invitare gli Enti affidanti a valutare prioritariamente progetti volti alla promozione di soluzioni di "Trasporto a chiamata" finalizzate a soddisfare la domanda di mobilità nelle aree a domanda debole;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti di acquisire, per ciascun Bacino territoriale omogeneo, la manifestazione di interesse da parte dell'Ente di Governo del bacino o da un Ente affidante del bacino individuato come capofila;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento, tra cui le modalità di espletamento dell'istruttoria dei progetti oltre che degli atti contabili concernenti l'impegno della spesa e la definizione di specifiche modalità di monitoraggio, compresa la ripartizione delle eventuali somme non utilizzate che potranno essere riassegnate nell'ambito della medesima linea di spesa, secondo le percentuali approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 31.05.2013 ed applicate a decorrere dall'esercizio 2013 per la ripartizione annuale delle risorse destinate all'esercizio dei servizi minimi di trasporto pubblico locale;
8. di incaricare altresì il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, dopo la valutazione circa l'ammissibilità al contributo dei progetti presentati, ad inoltrare al Ministero delle infrastrutture e



- Trasporti l'elenco dei progetti ammessi a contributo e dei soggetti beneficiari, l'entità del contributo, la tipologia del servizio, la rispondenza del progetto ai criteri stabiliti dal D Interm. MIT-MEF n. 417/2022, nonché il cronoprogramma della spesa sulle annualità di riferimento;
9. di delegare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti ad apportare con propri atti le modifiche non sostanziali all'**Allegato A** del presente provvedimento, che si rendessero necessarie per ovviare ad eventuali errori materiali di calcolo o di arrotondamento;
 10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
 11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
 12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
Dott. Lorenzo Traina

